

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS. IERI UN CASO A CESENA ED UNO A SAVIGNANO

Coronavirus: ammalato 15enne, cento ragazzini in quarantena

Ha partecipato ad una festa in pizzeria con una selva di coetanei, poi il giorno dopo è stato male. Dopo i risultati del tampone l'Ausl ha contattato decine di famiglie con minori ora "sotto verifica"

CESENA

La voglia di socialità, accumulata in mesi e mesi di didattica a distanza e isolamento pressoché totale, forzati in casa in compagnia dei soli genitori, sta pian piano coinvolgendo sempre più le giovani generazioni.

Così, siccome il coronavirus ancora non è vinto e la battaglia anti diffusione è ancora in atto, può capitare anche che un giovanissimo si ammali. E se questo giovane ha poi partecipato ad una festa con tanti coetanei ecco che in tantissimi (un centinaio in questo caso) dovranno anche perdere una fetta di estate in compagnia, restando confinati in casa per almeno due settimane o aspettando di vedere al più presto un tampone negativo capace di "liberarli" prima del tempo.

Ci sono due nuovi positivi al Covid-19 che sono stati registrati nella giornata di ieri. Uno a Cesena ed uno a Savignano sul Rubicone. Il primo ha creato una situazione particolare. Dopo un weekend ricco di contatti con amici, lunedì scorso ha anche partecipato ad una festa in un locale che spesso richiama i giovani, meno che diciottenni. Ragazzi e ragazze che possono mangiare u-



na pizza e stare in compagnia in un ambiente protetto e divertente circondati anche da attività che non li confinano meramente attorno ad un tavolo. Il problema è che questo ragazzo, 15 anni, il giorno seguente si è ammalato. I sintomi di febbre ed altri che si portava dietro hanno insospettito il medico di base. Che ha segnalato la questione. Il quindicenne è

stato così sottoposto a tampone ed è risultato positivo al coronavirus; e subito dopo ha spiegato all'Ausl di aver partecipato anche a questa festa. Durante la quale, tra una bibita, una pizza ed un gioco, era venuto a contatto stretto con almeno una quarantina di coetanei. Che sommati a tutti quelli visti negli ultimi giorni arrivano quasi a cento contatti da verifica-

re. L'Ausl ha quindi dovuto contattare tutti i presenti a quella serata di festa. E gli altri contatti stretti dell'ultimo weekend del 15enne. Dovranno stare in quarantena per evitare di diffondere un eventuale virus contratto a loro volta. Assieme a tutti i contatti (molti di coetanei) avuti nel weekend dal giovane malato. Per un totale di un centinaio di persone.

"Cambiamo" attende la svolta da Carradori

La lista "Cambiamo" accoglie «con sincera soddisfazione» la nomina di Tiziano Carradori a nuovo direttore generale dell'Ausl Romagna. Una nomina che viene definita «provvidenziale», anche se - spiegano gli esponenti della lista civica d'opposizione - «ere-diterà una situazione complicata, figlia di un percorso gestionale che, in questi ultimi cinque anni, ha destato più perplessità che consensi». Secondo "Cambiamo", infatti, il mandato di Marcello Tonini «benché sia coinciso con la complessa costituzione di una Ausl Integrata prima e con l'emergenza coronavirus poi, non resterà certo negli annali come un periodo da ricordare, essendo segnato da scelte di politica sanitaria maldestre con scarso senso di prospettiva e una singolare propensione a dividere anziché ad integrare, con ricadute anche sul clima interno. Esattamente il contrario di quello che sarebbe servito. Si è perso tanto tempo, ma siamo convinti che il nuovo direttore generale saprà ridisegnare nuovi modelli gestionali vincenti, traghettando con buon senso e innovazione l'intera sistema sanitario romagnolo nella difficile fase del post-Covid».

Secondo la lista civica cesenate, «non può passare inosservata la difficoltà a tornare ad un regime di normalità per quanto riguarda visite, prestazioni e inerenze chirurgici, diversamente da ciò che accade in territori a noi vicini. Le prime parole di Carradori sulla necessità di rivedere la concezione ospedale-centrica in favore della sanità di prossimità e sul potenziale del nuovo ospedale di Cesena ci convincono e ci confortano. Vogliamo, inoltre, ricordare le tante criticità emerse nei concorsi degli ultimi anni, la discutibile situazione di emodinamica al Bufalini, l'efficiamento dei servizi con conseguente snellimento burocratico e, soprattutto, l'urgenza di integrare sempre più i percorsi sanitari pubblici con quelli di Irsr, vera eccellenza del nostro territorio».



Il Technogym Village

Un milione da Technogym per armi ospedaliere anti-Covid

CESENA

Donazione da 1 milione di euro da parte di Technogym per sostenere i reparti di terapia intensiva degli ospedali della Romagna. Il sostanzioso contributo ha consentito di acquistare dotazioni tecnologiche e munirsi di letti di terapia intensiva che servivano con urgenza per contrastare l'epidemia da Covid-19. Tutte queste dotazioni sono state immediatamente destinate alle esigenze dei vari presidi ospedalieri per la cura e l'assistenza intensiva dei pazienti contagia-

ti.

L'aiuto ricevuto è stato indirizzato dall'Ausl verso vari ospedali, in base alle necessità tecniche e al numero di pazienti da trattare con urgenza. Il Bufalini si è potuto immediatamente dotare di un Cpap per la ventilazione meccanica a pressione positiva continua, di 3 ventilatori polmonari, di letti per terapia intensiva, di un sistema di monitoraggio covid e di un sistema di telemetrie draeger per Covid. L'ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì è stato supportato con un video laringoscopia, di un lettore detet-

tores flat panel, di 3 ventilatori polmonari e di un sistema di pompe a siringa. Per l'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna è stato possibile acquistare 3 ecotomografi, di cui uno palmare, un monitor e un misuratore automatico non invasivo della pressione. L'ospedale Infermi di Rimini ha potuto valersi di svariati letti di terapia intensiva e di un defibrillatore.

L'Ausl della Romagna, anche a nome dei medici e degli operatori, esprime «un sentito ringraziamento a Technogym per questo importante gesto di generosità, che oltre a dimostrare grande solidarietà e vicinanza al territorio a vantaggio di tutta la collettività, ha contribuito concretamente a gestire l'emergenza ed a salvare vite umane».

Esenzioni Prorogate alcune scadenze

La Regione Emilia Romagna ha prorogato la scadenza di alcune esenzioni, in particolare sono state prorogate al 31 ottobre 2020 le esenzioni dal pagamento ticket E02 (per disoccupazione) ed E99 (per i lavoratori colpiti dalla crisi) in scadenza il 30 giugno. Resta sempre in carico al cittadino verificare se continuano a sussistere i requisiti che ne concedono il diritto. Al venir meno degli stessi, è comunque necessario procedere alla revoca dell'esenzione anche attraverso il Fse. Sono prorogate inoltre, di 210 giorni, tutte le esenzioni per patologia cronica e invalidante, malattia rara ed invalidità, in scadenza tra il 1° luglio 2020 e 31 gennaio 2021. Per ulteriori informazioni sulle esenzioni dal ticket, e sui tetti massimi di reddito, si può contattare il numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800-033033, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18; il sabato e i prefestivi dalle 8.30 alle 13.